

COMUNITÀ
di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

COMUNITÀ
di SAN ROCCO (Albenza)

ALMENNO SAN BARTOLOMEO

32^a settimana del
Tempo ordinario
10 – 16 novembre 2024



Donne predilette da Dio

Nella domenica successiva alla predicazione sul “primo” comandamento secondo Gesù, quello dell’Amore, la liturgia ci presenta due splendide figure che lo concretizzano. Non a caso sono ambedue donne e per giunta vedove. Al Maestro di Nazareth stanno a cuore coloro che la vita ha reso più vulnerabili e non perde occasione di ricordare la predilezione di Dio per loro, di rivendicarne i diritti e addirittura di portarle ad esempio.

Nella prima Lettura si parla di una carestia terribile. La vedova di Sarepta ha un’ultima razione di farina e di olio per sé e per proprio figlio, ma non esita a dividerla, fiduciosa nella parola di Dio annunciata dal profeta Elia. Nel vangelo, l’anonima protagonista offre due monetine per il tesoro del tempio (un soldo, il valore di due passeri), che per lei è «tutto ciò che ha per vivere». Gesù la loda profondamente, ricordandoci che Dio vede molto meglio degli uomini, e non gli sfuggerà la verità, cioè l’intenzione del cuore. Queste donne minime, innominate, apparentemente insignificanti, sono le colonne su cui il mondo si appoggia, il regno di Dio è costruito, la speranza si mantiene viva nonostante tutto. Vengono in mente alcune donne delle nostre parrocchie, che nel nascondimento servono la famiglia e la comunità. Dio le ama profondamente, ha pronto il posto che meritano presso di Lui.

IL DONO DELLE DONNE

*Cosa sarebbe il mondo senza donne,
non è pensabile, Signore.*

*Nessuno può fare a meno della loro grandezza,
se vuole attingere alla sorgente della vita,
se vuole intuire la bellezza del tuo volto,
se vuole camminare verso la realtà dell'amore.*

*Siamo tutti nati da donne,
accolti, protetti e nutriti da una madre
ben prima di venire alla luce.*

*Abbiamo assorbito le sue emozioni e reazioni,
la sua sensibilità e prudenza ci ha aperto una fetta di cielo,
perché per lei sarà sempre quello
il posto a cui siamo destinati.*

*Le donne hanno i sensi spirituali più accesi,
sono capaci di fidarsi e di sperare
quando tutto rema contro,*

*perché non possono pensare qualcosa di male
per chi hanno amato fin da principio.*

*Le donne possono sbagliare, confondersi, fuggire,
o persino smarrirsi nel mare della fragilità.*

*Ma sanno difendersi con le unghie e con i denti,
attaccarsi a ogni minimo appiglio,
riprendersi lo spazio che meritano*

*dopo anni di paziente, attiva e incessante attesa.
Le donne, anche nella Chiesa, sono fondamentali,
anzi fondanti.*

Come le tre Marie del Vangelo per Gesù:

Maria di Nazaret, la madre;

Maria di Betania, l'amica;

*Maria di Magdala, prima apostola
e testimone della risurrezione.*